ANNO XXX - N. 6
NOVEMBRE DICEMBRE 2020

Amicizia Missionaria

IN DIRETTA CON IL SANTUARIO DI GESÙ BAMBINO DI PRAGA E LA SUA MISSIONE NELLA REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Padre Anastasio Roggero
BOSI KARMELITANI - KARMELITSKA 9
118 00 PRAHA 1 - CESKA REPUBLIKA

Tel. +420 257 533 646
www.pragjesu.cz
mail@pragjesu.cz

**BANGUI:
UNA FAMIGLIA CENTRAFRICANA
ACCOGLIE E ABBRACCIA
GESÙ BAMBINO DI PRAGA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale Aut. MBPA/LO-NO/64/A.P./2019 - Periodico ROC – NO/TO

AMICIZIA MISSIONARIA
IN DIRETTA CON IL SANTUARIO DI GESÙ BAMBINO DI PRAGA E LA SUA MISSIONE NELLA REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Pubblicazione non commerciale d'informazione religiosa e promozione sociale in 7 lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, ceco, tedesco e portoghese) gratuitamente spedita in 115 Paesi nel mondo agli amici delle Missioni dei Padri Carmelitani Scalzi.

Per informazioni rivolgersi a: PADRE DAVIDE SOLLAMI
MISSIONI CARMELITANE LIGURI
Santuario di Gesù Bambino di Praga
Piazzale S. Bambino, 1 - 16011 ARENZANO (GE)
Telefono (0039) 010.912.66.51
e-mail: missioni@carmeloligure.it
http: www.amiciziamissionaria.it

Ringraziamo per la collaborazione offerta a questa edizione: Cristina Carbotti, Marco Paravidino e GiBi Peluffo.

ARENZANO (ITALIA)
SANTUARIO DI GESÙ BAMBINO
Orario SS. Messe

Da lunedì a sabato:
S. Messe ore: 08.00 | 09.30 | 11.00 | 17.00

Domenica e festivi:
S. Messe ore: 08.00 | 10.00 | 11.00 | 12.15 | 16.00 | 17.30

Tutti i giorni:
Ore 16,30 (festivo 17,00):
Adorazione e benedizione eucaristica.

Festa mensile di Gesù Bambino:
ogni 25 del mese alle ore 16.00

Festa annuale di Gesù Bambino:
sabato 4 e domenica 5 settembre 2021

Telefono Santuario: (0039) 010.912.73.86
E-mail: santuario@gesubambino.org
Self-service del Pellegrino: ristorazione@gesubambino.org

Prenotazioni alloggio famiglie:
pernottamentofamiglia@gesubambino.org

PRAGA (REPUBBLICA CECA)
CHIESA DI GESÙ BAMBINO
Orario SS. Messe

Dal Lunedì al venerdì:
ore 9,00 S. Messa in ceco
ore 18,00 S. Messa in ceco

Sabato:
ore 9,00 S. Messa in ceco
ore 17,00 S. Messa in spagnolo
ore 18,00 S. Messa in ceco

Domenica:
ore 10,00 S. Messa in ceco
ore 12,00 S. Messa in inglese
ore 17,00 S. Messa in francese
ore 18,00 S. Messa in italiano
ore 19,00 S. Messa in ceco

Giovedì: ore 18,00 S. Messa in onore di Gesù Bambino

Festa annuale di Gesù Bambino:
2 maggio 2021

www.pragjesu.info • mail@pragjesu.info
Servizio per i pellegrini:
www.pilgrimages.cz • pilgrimages@centrum.cz

Direttore Responsabile: Padre Marco Francesco Cabula
Redazione: P. Davide Sollami
Progetto grafico e stampa: BCD Genova.
Edizione chiusa in redazione: 19 novembre 2020
Edizione chiusa in tipografia: 25 novembre 2020
N. iscrizione ROC 31934

Lettera di Padre Anastasio

Arenzano, 1 novembre 2020, festa di Tutti i Santi

Cari amici di Gesù Bambino,

in questa festa di Tutti i Santi, la Chiesa c'invita a riflettere sulla grande speranza: Cristo è risorto e anche noi saremo con Lui. I Santi e i Beati sono i testimoni più autorevoli della speranza cristiana perché l'hanno vissuta in pienezza nella loro esistenza, tra gioie e sofferenze, attuando le Beatitudini che Gesù ha predicato e che oggi risuonano nella Liturgia (Mt 5,1-12). Il Santo Padre, nella sua Enciclica "Fratelli tutti", segna il cammino percorso dai Santi e che anche noi siamo invitati a seguire per giungere alla pienezza della nostra vocazione cristiana.

Con i confratelli della comunità di Arenzano ci siamo sentiti un po' tra i Santi, li abbiamo festeggiati con gioia nella nostra cappella fin dal mattino alle 6.30 cantando l'ufficio delle letture.

Il Covid-19 non impedisce al santuario la celebrazione di quattro messe ogni giorno e sei la domenica, rispettando naturalmente le norme dettate dalle autorità competenti. Le campane instancabilmente invitano i fedeli a questi momenti di preghiera. Ogni sera, la novena continua la tradizione che collega due secoli, scavalcando ben due guerre e varie pandemie, spagnola e asiatica. Nella novena recitiamo la coroncina e la preghiera a Gesù Bambino, seguita dalla benedizione con il SS. Sacramento. Il sabato la comunità dei Padri, indossata la cappa bianca, unita ai ragazzi del seminario, con il canto della "Salve Regina" offre ai fedeli e ai nostri amici un istante di gioia e di speranza che ravviva la fede. La fiamma della lampada che arde nel presbiterio del santuario è un grande segno: ha acceso nel cuore del Padre Juan del Rizzo (1882-1957), salesiano missionario in Colombia, il fuoco dell'amore a Gesù Bambino che divampa in America centrale e del sud e giunge anche ad Aruba, piccolissima isola del mar Caraibico. Sono testimoni della vivacità dell'amore a Gesù Bambino i fedeli di quei paesi che, da anni, incontriamo e speriamo di poterlo fare ancora nella nostra chiesa di Praga. Non solo. Con la partecipazione all'incoronazione di Gesù Bambino, avvenuta nel 1924, San Luigi Orione ha ravvivato nel suo cuore il suo amore per i poveri. La beata Chiara Luce Badano e il beato Carlo Acutis, con il Piccolo Re nel cuore, hanno affrontato con serenità le sofferenze che li hanno fatti volare giovanissimi in Cielo. I nostri missionari nella Repubblica Centrafricana sono partiti da qui nel 1971, seguendo i passi del grande missionario Padre Leopoldo Beccaro che, tornato dall'India, fondava questo centro nel

IL BEATO CARLO ACUTIS, CON GESÙ BAMBINO NEL CUORE, HA AFFRONTATO CON SERENITÀ LE SOFFERENZE CHE LO HANNO FATTO VOLARE GIOVANISSIMO IN CIELO.

1889. Presto vi stabiliva il seminario, speranza della nostra missione. Le suore indiane della Congregazione della Madre del Carmelo, al servizio del santuario di Arenzano dal 2010 e nella nostra missione dal 1991, ricordano la sua grande opera in Kerala (Sud India).

Motivo della mia presenza ad Arenzano è la partecipazione all'incontro annuale di animazione missionaria del primo sabato di ottobre. Tutto si è svolto con viva soddisfazione dei partecipanti grazie all'organizzazione curata da Padre Davide nonostante il numero degli amici, rispetto agli scorsi anni, sia stato naturalmente ridotto.

Ho approfittato di questo tempo per una visita ai confratelli e alle consorelle del Carmelo che non incontravo da molti anni. Sono stato accolto fraternamente nel convento di Loano. Con gioia mi accolgono pure i confratelli del convento del Deserto di Varazze. Grazie ad un gentile amico ho visitato a Torino i confratelli che hanno la cura della chiesa di Santa Teresa dove è stato battezzato il papà del Papa Francesco e si sono uniti in matrimonio i suoi nonni. Trascorro qualche momento con le monache carmelitane e con le Suore di Santa Teresa che con la loro preghiera benedicono questa bella città.

Dall'11 al 16 ottobre sono a Bocca di Magra (La Spezia) per gli esercizi spirituali. In questo angolo di paradiso, i miei confratelli sono gli angeli. L'atmosfera spirituale è creata dal monastero dell'XI secolo che, secondo una tradizione documentata, avrebbe ospitato Dante Alighieri, pellegrino in queste terre. Innalza lo spirito anche il panorama delle bianche Alpi Apuane. Varie scale, tra lecci e olivi, ci fanno scendere a picco sulla riva rocciosa del mare.

"Il virus non impedisce la celebrazione di quattro messe al giorno e sei la domenica, rispettando le norme"

Sabato 17 nell'antico convento di Sant'Anna a Genova, fondato nel 1584, con Padre Davide Sollami, siamo stati accolti da una comunità vivace e giovanile.

Dall'Italia passiamo al Centrafrica. Un messaggio di P. Matteo Pesce può meravigliarci. Scrive: "In questa regione del Centrafrica, del Covid-19 quasi non ce n'eravamo accorti, se non è che il Governo aveva deciso frettolosamente di chiudere tutte le scuole a fine marzo". Purtroppo il Paese è afflitto da mali più gravi e difficilmente curabili. A Padre Marco Pesce è stato affidato il compito di maestro dei novizi nella missione di Bouar-Sant'Elia. P. Matteo Pesce è felice di avere il fratello gemello a poca distanza dalla missione di Bozoum. La mamma dei due missionari è mia nipote. Ha servito per oltre quarant'anni, con amore e intelligenza, la nostra procura missionaria sentendo i missionari quasi come figli. Per vari anni aveva prestato servizio alla nostra procura anche il loro papà.

Una bella notizia da comunicare agli amici è l'arrivo, a luglio scorso, di Fra Fausto Spinelli, nella nostra comunità di Praga. Ci parlerà delle feste natalizie e di altre esperienze vissute per quasi nove anni al Monte Carmelo in Palestina, non lontano da Nazareth.

Spero di poter tornare a Praga, anche se per ora la situazione non è confortevole. Il Covid-19 ci farà vivere il Natale con più interiorità e l'ormai tradizionale presepio sulla piazza davanti alla nostra chiesa darà un tono di gioia alla città che attende di riprendere tutto il suo splendore.

Assicuro la mia povera preghiera per la salute degli amici. Auguro un santo Natale ed un felice e prospero 2021.

P. Scotton

ARENZANO, 24 OTTOBRE 2020: AL SABATO LA COMUNITÀ DEI PADRI, INDOSSATA LA CAPPA BIANCA, UNITA AI RAGAZZI DEL SEMINARIO, INTONA IN LATINO IL CANTO DELLA "SALVE REGINA".

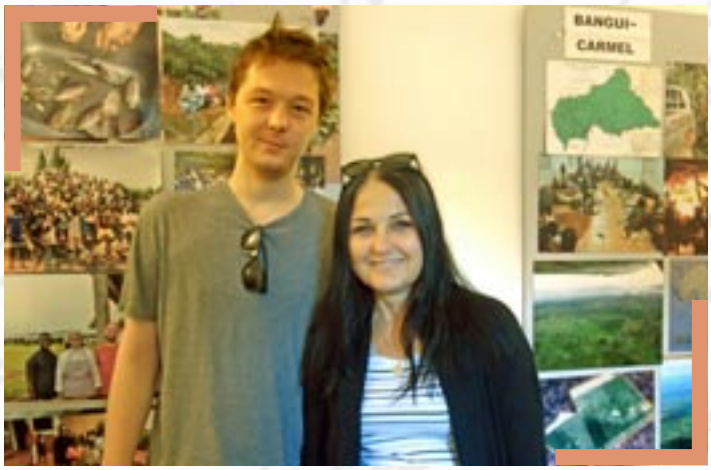
Dal libro delle grazie

A Praga, i frati custodiscono le testimonianze scritte dai pellegrini che hanno ricevuto una grazia di Gesù Bambino. Eccone alcune:

AVEVAMO BISOGNO DI UN SEGNO

"Non potete immaginare quanto sia stato speciale per noi recitare insieme un Padre Nostro davanti al Bambino Gesù di Praga e parlare con voi frati. Avevamo bisogno di un segno per risvegliare la nostra fede mentre attraversavamo la difficoltà di non poter avere figli. È stato come un miracolo per noi, abbiamo sentito attraverso di te, Padre Anastasio, la presenza di Dio di cui avevamo tanto bisogno. Grazie per averci regalato quel bellissimo momento in chiesa. Ti avremo sempre nelle nostre preghiere".

Andreina Anez e Jesus Prieto
Praga, 17 settembre 2020 - da Calgary, Alberta (Canada)



GUARITO DOPO QUATTRO ANNI DI PREGHIERE

"Mio figlio Cristoforo ha avuto seri problemi di salute allo stomaco. Un'operazione chirurgica non l'ha aiutato. Finalmente dopo quattro anni è sano grazie alla preghiera a Gesù Bambino".

Eva Petrankova
Praga, 20 settembre 2020 - da Praga

UNA FIGLIA PER GRAZIA RICEVUTA

"Siamo libanesi che viviamo in Francia. Nel 2018 eravamo venuti a Praga per domandare a Gesù Bambino e alla Santa Vergine di farci la grazia di aver un figlio. Oggi siamo qui per ringraziare del dono più bello che abbiamo avuto. La nostra piccola si chiama Elsa".

Eliane Saliba Sami e Sami Sami
Praga 26 settembre 2020 - da Parigi

GIORNATA MISSIONARIA CARMELITANA - PREMIO CUORE D'AFRICA

Sabato 3 ottobre, ad Arenzano, Frati missionari, volontari, sostenitori e amici delle missioni sono stati protagonisti di una bella giornata, nonostante le difficoltà di quest'anno. Tra i momenti più belli, i collegamenti dal Centrafrica con padre Aurelio Gazzera, padre Federico Trinchero, padre Marco Poggi e la consegna del Premio Cuore d'Africa, giunto alla 5° edizione. Il riconoscimento quest'anno è stato assegnato ad Ettore Sciutto di Savona per il suo sostegno alle missioni. Menzione speciale anche per Laura Gagliardini di Varazze per il servizio di volontaria.

Album di amicizia

A cura di P. Anastasio Roggero

A Praga migliaia di pellegrini raggiungono il santuario da tutto il mondo. Ecco gli scatti che compongono l'album delle visite negli ultimi mesi:

PRAGA, 7 GIUGNO 2020:
DAL KOSOVO E DALLA PALESTINA

Da una famiglia originaria del Kosovo ascoltiamo il Padre Nostro in albanese e da una famiglia palestinese il Padre nostro in arabo.

PRAGA, 24 LUGLIO 2020:
DA SRI LANKA E GERMANIA

Con il benvenuto augurale "Sandosciamunde", in tamil, accogliamo tre giovani famiglie di emigrati a Hennigsdorf (Brandeburgo) che portano la loro devozione a Gesù Bambino viva nel cuore da Sri Lanka alla Germania. I piccoli parlano già tedesco.

PRAGA, 11 AGOSTO 2020:
DA MIGNANEGO (GENOVA)

Per l'anniversario del 18° anno di matrimonio, i coniugi Angela e Andrea Pizzamiglio fanno visita al Santuario e a Padre Anastasio, insieme al figlio Gabriele.

PRAGA, 13 AGOSTO 2020:
DA BARCELLONA (SPAGNA)

Tre famiglie venezuelane, le cui origini risalgono a Gaeta (Latina), in Italia.

PRAGA, 15 AGOSTO 2020:
DA DUBŇANY (REP. CECA)

"In occasione della benedizione della colonna alla Madonna, giungiamo dalla parrocchia di Dubňany (Moravia Meridionale) e, visitando Praga, rivolgiamo una preghiera a Gesù Bambino per noi e per la nostra città".

Don Pavel, parroco

PRAGA, 20 AGOSTO 2020:
DA PONDICHERRY (INDIA)

Ogni giovedì, Padre Agnelo Rebelo guida la preghiera a Gesù Bambino con la Messa in lingua inglese. Hanno concelebrato con lui Padre Russel Fernandes, SFX, e Padre Vijay D'costa, OCD, indiani, studenti a Roma. Si uniscono a loro nella preghiera indiani di Ponticherry (India).

Fuma ch'anduma! "Dai che andiamo!"

Diciassette. Sono gli anni trascorsi a Bozoum come parroco, ma non solo. Ora sono destinato a Baoro, un'altra Missione, a circa 180 km da qui. È quanto mi chiedono i superiori e obbedisco volentieri, anche se non mi è facile.
Volentieri perché conto più su di Lui che su di me: Dio non si sbaglia e mettersi nelle Sue mani è una delle cose più intelligenti ed entusiasmanti che l'uomo possa fare.
Volentieri perché stare troppo a lungo in un posto rischia di far impigrire, spegnere la fantasia e arrendersi alla routine.

Volentieri perché è un'esperienza nuova: lavorerò nei villaggi, nelle piccole comunità cristiane, nelle scuole di questi villaggi e in tutto quello che potrò fare.
Non è facile perché sono stati anni belli, anche se difficili. La parrocchia di Bozoum è una comunità impegnativa e a questo si sono aggiunte, con il tempo, tante realtà che la gente di qui e tanti amici sparsi per il mondo hanno permesso di sognare e realizzare.
Non è facile perché Bozoum mi mancherà.
Non è facile perché tanta gente, bambini, giovani e adulti, sono legati a me ed io a loro. E faremo fatica a dirci addio.
Non è facile perché molti conoscono Bozoum e p. Aurelio quasi come se fossero una cosa sola…
Ho molta fiducia in chi mi sostituirà come parroco e, pian piano, la comunità insieme alla gente di Bozoum, con l'aiuto e la preghiera di tutti voi, continuerà in quello che abbiamo iniziato.
Bozoum non finisce con la partenza di p. Aurelio! Anzi! Continuerò comunque a dare una mano, a seguire alcuni progetti (Fiera Agricola in primis) e altre iniziative, ma è giusto, è bene, è bello che si giri pagina e che se ne scriva un'altra. Anzi, altre!
E allora: *fuma ch'anduma* (come diciamo in piemontese). "Facciamo che andare". "Let's go!".
E una preghiera per me e soprattutto per Bozoum!
La foto di apertura si riferisce a un bel momento del 2017 che ricordo così: 50 km per un pollo!
Una domenica si avvicina un bambino, incoraggiato dalla mamma. Avrà tra i 2 ed i 3 anni e cammina orgoglioso con un pollo in mano (che è quasi più grande di lui!). Non capisco se lo vuole vendere o cosa ne vuole fare e allora la mamma interviene per spiegare. Mi dice che è da mesi che il bambino vuole vedere p. Aurelio e che si è anche messo a fare i capricci se non lo portano! Allora la mamma ha approfittato di p. Norberto, che era stato nel villaggio (a 50 km) per celebrare la Messa, ed ha chiesto un passaggio per portarlo finalmente a Bozoum! Il pollo? È un piccolo segno, ma un grande regalo! Sono commosso!

Padre Aurelio Gazzera

Filo di cronaca

Notizie fresche della missione

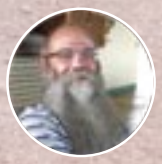
Ai primi di novembre, nelle missioni la vita ha ripreso il suo corso: la Parrocchia ha aperto l'anno pastorale e le scuole si sono di nuovo riempite di alunni, dopo che il Governo aveva deciso di chiudere tutte le scuole a fine marzo e anche le attività delle parrocchie erano state molto limitate. Grazie a Dio questa malattia ha appena sfiorato il Paese (ma ne rimangono molte altre...).
La stagione delle piogge sta cessando, rovinando a sufficienza le strade (per quest'anno). Un tratto di strada, invaso da un torrente a pochi chilometri da Bozoum, è diventato un guado e ci sta preoccupando perché rischia di tagliare la via di comunicazione con Bouar.
Il nostro quotidiano è fatto d'incontri con la gente e aiuto ai poveri e ai malati. Abbiamo avuto il caso di un bimbo nato con le narici ancora chiuse; abbiamo aiutato la famiglia ad andare a trattare il problema a Bangui e ora il piccolo Justin sta bene. Poi in un villaggio, proprio a Bokongo, a 15 km da Bozoum, dove abbiamo inaugurato una nuova chiesa dedicata alla Sacra Famiglia, mi hanno presentato una bimba di quattro anni, Lucienne, rimasta cieca quasi all'improvviso. Dopo una visita specialistica, pare che per lei non ci sia niente da fare; o meglio, in Europa si potrebbe tentare il trapianto della cornea, un'operazione, a quanto mi dicono, comunque piuttosto delicata; qui non si può farci niente.
Il lavoro delle iscrizioni degli alunni alle nostre scuole non è ancora finito perché non sono pochi i ritardatari che faticano a pagare 3 euro l'anno, specialmente se hanno più figli a scuola. Dalla scuola materna al liceo gli alunni sono circa 1.400, quindi sono quasi altrettanti i genitori da ricevere.
Il lavoro non manca…

Padre Matteo Pesce

Un nuovo anno insieme

È trascorso tanto tempo dal lontano 1971, anno in cui i primi missionari partirono per Bozoum, e in questi anni sono tanti i volti di Sacerdoti Carmelitani a cui ci siamo affezionati. L'entusiasmo è sempre lo stesso di allora anche per i confratelli che oggi dedicano loro stessi alla missione di Gesù. Dopo il Capitolo della nostra Provincia religiosa, ci sono novità nelle comunità missionarie. Ecco i volti dei frati impegnati in terra centrafricana.

BOZOUM, PARROCCHIA ST. MICHEL



P. Norberto Pozzi, superiore

P. Marco Poggi, parroco

P. Matteo Pesce

P. Dieudonné Yahaka

BOUAR ST. ELIE

P. Marcello Bartolomei, priore

P. Marco Pesce, maestro dei novizi

P. Daniel Koursou

con 1 padre camerunese e 4 novizi

BANGUI, MONT CARMEL

P. Maurice Maïkane, priore

P. Federico Trinchero, maestro degli studenti e delegato provinciale

P. Arland Djim Toga e 20 giovani centrafricani e camerunesi in cammino vocazionale

BAORO, PARROCCHIA "ENFANT JÉSUS"

P. Stefano Molon, superiore e parroco

P. Aurelio Gazzera

P. Michaël Yambeti

BOUAR YOLÉ, SEMINARIO "ENFANT JÉSUS"

P. Mesmin Dingbedi, superiore

P. Odilon Faguende, rettore del seminario

P. Christo Nganamodeï

Gli indigeni chiedono il Battesimo

50 anni di missione – terza puntata

Le pagine dei diari di Padre Nicolò Ellena (1923 – 2019), carmelitano missionario in Centrafrica dal 1971 al 2013, ci riportano indietro nel tempo… Gli indigeni incominciano a frequentare la Chiesa, ma richiedono di ricevere subito il Battesimo, senza alcuna preparazione.

a cura di Ivana Vitrotto Gallino

Bossentelé e Adamou, 31 agosto 1986. Tempo incerto. Penso di restare in casa, ma verso le 7 il tempo si riprende e, caricati cartoni di vestiti, parto per Adamou. Poca gente fino alle 8, solo ragazzi e uomini col *mokunji*, il capo villaggio. Le ragazze e le donne arrivano in ritardo. Messa discreta. Dopo Messa un giovane dice, a nome di tutti, che da tempo (9 mesi) vengono alla Missione (non al catechismo!) e che quindi vogliono ricevere il Battesimo.
Rispondo che fin dal primo incontro con la gente di Adamou (ancor vicino all'albero grande) avevo detto che la Chiesa cattolica non faceva come i protestanti, che battezzano dopo 4-5 mesi di "ascolto della parola di Dio", ma che bisognava "maturare" durante 3-4 anni. Rimangono allibiti. Evidentemente i battisti (presenti ad Adamou) li avranno compatiti, che dopo 9 mesi ancora il padre non li battezzi e li avranno presi in giro.
Spiego bene le cose e riconfermo che quest'anno, se vengono sempre al catechismo, riceveranno l'*ingo* (il sale), l'anno prossimo il *mafuta* (l'olio dei catecumeni) e dopo ancora il Battesimo. Li incoraggio a perseverare!
Poi andiamo nella capanna di paglia e vendo (a prezzo irrisorio) due cartoni di vestiti. Una battaglia.

Bossentelé e Dobere, 28 dicembre 1986. Come d'accordo con la corale, partiamo alle 5.30 per Dobere, per l'inaugurazione della cappella e per i Battesimi. Freddo, ma non manca nessuno dei dieci chiamati. Arriviamo che alcuni sono già pronti. Faccio lavorare tutti, mettiamo bandiere ecc... Alle 7.30 in punto, l'appello. Ci sono le due suore che mi aiutano molto. Alle 8, solenne sfilata.
Molti protestanti sono lì a vedere. Alle 8.15 inizio la Messa e la chiesa è piena. Arrivano i notabili con la palandrana nera da cerimonia, lo stemma di *mokunji* e una decorazione, il *matuwmi*.
Li metto al loro posto riservato. Ci stanno fino alla fine, cioè per oltre tre ore! L'entusiasmo è da grandi occasioni. La corale di Bozoum, paludata, fa le poche meraviglie di cui è capace e la funzione fila dritto: *ingo* trentotto, *mafuta* quaranta, Battesimi bambini tredici, Battesimi adulti tredici, abiure dai battisti quattro, matrimoni due. Una lunga Messa per Dobere, dopo appena quattro anni e rotti di esistenza. In simili circostanze non sento affatto la fatica. Alla fine distribuzione di 110 regali a ognuno dei festeggiati oggi… e questo è stato forse "il sacramento" che hanno capito di più. Fuori dalla chiesa lavoro febbrile per i tre fotografi d'occasione: le due suore e il sottoscritto. Verso le 13 ricarico la corale e ritorniamo a casa, dopo un buon pranzetto dal *mokunji*.

Bossentelé e Bambalou, 8 febbraio 1987. Parto alle 7 per Bambalou. Trovo poca gente, i soliti 7 o 8 adulti e altrettanti bambini. Chi chiede una cosa, chi l'altra. Viene anche il caro vecchietto Maurice che, all'esame di catechismo, l'anno scorso, non sapendo nulla era stato respinto. Vedendolo ora molto malato, che sta appena in piedi, ma sempre presente, decido di prepararlo come posso al Battesimo e di darglielo senz'altro. Ha solo più i mesi contati. Riduco la cerimonia all'essenziale e lo battezzo. Tutti ne sono contenti: lui è nella sua semplicità genuina, raggiante. Sarà più cristiano di tanti altri "leviti e religiosi".

Dobere, 22 marzo 1992. Alle 5.45 parto per Dobere. Sono là alle 6.30 e vedo che han pulito tutto fuori e dentro la cappella, con ghirlande e foglie all'interno. Anche la gente è già quasi pronta.
Controllo le ultime cose. Esce la protestante di cui mi ha scritto ieri il catechista e che conoscevo bene. Chiede, implora, di diventare cattolica, senza tuttavia fare un ma-

trimonio religioso col marito cattolico. Si arrabbia, crede di poterla spuntare, ma sono inflessibile e se ne va adirata: non la vedo poi alla funzione né dopo benché abiti accanto alla chiesa e sia sorella minore dell'ex catechista Alphonse. Così pure due giovanotti di Balembé vengono a domandare di ricevere oggi il Battesimo. Non li conosco affatto.
Han ricevuto il *mafuta*, ma non son venuti al catechismo né han sostenuto l'esame. Li faccio attendere e non se ne fa nulla. C'è anche il catechista di Barka, il pifferaio e un chitarrista. Messi insieme, il fracasso era assicurato e la gente seguiva, anche se molto spesso uno non sapeva cosa faceva l'altro. L'importante era essere là davanti e che la gente li guardasse per una liturgia dello spettacolo! La cappella è strapiena e parecchi restano fuori: gente ad assistere e io, ultimo della coda, non so se fare il grande o il piccolo. Gli "agenti al protocollo" sono anche troppi, per questo le cose vanno molto alla garibaldina. Si entra a stento in cappella dove ognuno dice quel che vuole e come vuole.
I catechisti sono lì per "lasciar fare" più che per fare. Tutto più o meno normale fino a dopo la predica, quando si è dato *ingo* e *mafuta* e Battesimi. Soprattutto per i Battesimi ai bambini, la gente si è presentata davanti all'altare: io avevo sì e no lo spazio per girare su me stesso. Mi sembrava che la gente avesse paura che mancasse poi l'acqua battesimale. Tutti sudati, i bambini a piangere, i genitori e padrini a dar spintoni per farsi avanti; la gente che "serrava" dall'esterno: chi canta, chi grida, chi spinge. Io li lascio fare e controllo la situazione. Credo che sia stata una delle cerimonie di Battesimo più faticose! Si canta, si grida, si spinge, si protesta dentro e fuori. A fine Messa ringrazio *oves* et *boves* e dò regali. Non c'è da ripetere l'invito o da attendere. Tutti, grandi e piccini, son lì in fila e fremono. Usciti dalla chiesa, c'è già una buona scorta di protestanti o parenti con rami verdi per la sfilata di rito alle case dei neofiti: dò un bel pallone in similpelle ed è una bagarre! Allora tutti diventano cattolici!

(Continua…)

Padre Nicolò Ellena, ocd

È sempre un piacere leggere i racconti di P. Nicolò. Ecco i suoi scritti, finalmente raccolti in un libro:

"LANI NA BOSSENTELÉ
C'ERA UNA VOLTA A BOSSENTELÉ"
che ci fanno apprezzare i passi del cammino fatto a fianco del popolo centrafricano, dal 1971 in poi.

È possibile ordinare questo libro e riceverlo direttamente a casa con una donazione di 12 euro, comprese spese di spedizione.
Ricavato interamente destinato alle Missioni Carmelitane in Centrafrica.

Mio fratello sacerdote

PADRE MAURICE MAÏKANE

di padre Federico Trinchero

Padre Maurice Maïkane è il primo carmelitano centrafricano. Ha cinquant'anni ed è nato a Bozoum, la prima missione dei carmelitani scalzi in Centrafrica, che si stabilirono in questa città nel 1971, l'anno dopo la nascita di padre Maurice.
Quando padre Domenico Rossi, da poco arrivato a Bozoum, aprì un piccolo seminario per accogliere e formare le vocazioni autoctone, padre Maurice fu tra i primi ragazzi che ne fecero parte. In seguito il Seminario venne trasferito a Bouar-Yolé, dove padre Maurice continuò la sua formazione. Nel 2002, per una felice coincidenza, è stato ordinato sacerdote da colui che l'aveva battezzato quando era bambino: Mons. Armando Gianni, ultimo parroco cappuccino a Bozoum.
Padre Maurice è stato per diversi anni formatore nel Seminario minore di Yolé-Bouar, che lui stesso aveva inaugurato nel 1986. In seguito ha studiato Teologia pastorale a Roma per due anni. Nel 2015 è rientrato in Centrafrica ed è stato destinato alla parrocchia di Baoro. Qui, per cinque anni, si è consacrato a mettere in pratica nella savana quanto aveva studiato a Roma, consacrandosi corpo e anima all'evangelizzazione dei villaggi e a seguire tutte le scuole che i missionari che l'hanno preceduto hanno aperto per l'alfabetizzazione di tanti bambini.
Sempre a Baoro è stato anche un ottimo direttore della scuola di meccanica, ormai celebre in tutto il Centrafrica, permettendo a tanti giovani di imparare un mestiere utile e ricercato come quello del meccanico.
Da pochi mesi padre Maurice è stato nominato priore del Convento del Carmel di Bangui.
Sempre molto gentile, ottimista e sorridente, padre Maurice si difende bene anche in cucina.
Vi chiediamo una preghiera per lui, soprattutto per questa nuova missione che dalla savana l'ha catapultato nella capitale del Centrafrica.

Sostieni la missione

Mamma… a distanza

Ecco la toccante testimonianza di una signora che sta aiutando a distanza un ragazzo centrafricano

L'anno scorso incontrai un ragazzino in Repubblica Centrafricana, dove mi trovavo per fare volontariato. Ogni giorno alle sei del mattino veniva in chiesa per le Lodi e la Messa. Mi colpì la compostezza di questo bimbo, primo e unico maschietto di una "nidiata" di cinque figli, e il suo raccoglimento durante la preghiera. Un giorno, seduto al mio fianco alla fine della Messa, mi chiese se volevo essere la sua mamma per aiutarlo a studiare. Mi fece conoscere i suoi genitori e lo stuolo di sorelline e, per convincermi ad aiutarlo, si presentò con la pagella scolastica, il certificato di battesimo e la pagellina di frequenza al catechismo. Nelle note scritte dai suoi insegnanti c'era segnato: bambino volenteroso, molto socievole e generoso, pronto ad aiutare i compagni in difficoltà. Ne parlai con i padri della missione, intuendo che poteva esserci una stoffa buona perché il Signore potesse confezionare un bell'abito, proponendogli di iscriverlo al seminario a Yolé. Dopo un anno di "osservazione" e un test di ammissione, il piccolo quest'anno ha frequentato il campo vocazionale ed è stato ammesso in seminario! Spero che possa crescere spiritualmente e culturalmente, docile alla guida degli educatori e all'azione del Signore nella sua vita: e poi ... Dio sa quali sono i suoi progetti su di lui! Naturalmente per questo piccolo vige il più assoluto riserbo sul fatto di essere aiutato a distanza (io resterò l'amica che prega per lui e con lui Gesù Bambino di Praga, così come avevamo convenuto quando ci siamo lasciati, in lacrime, l'anno scorso). Perdonatemi se mi sono dilungata (una mamma, anche se... a distanza, non si stanca mai di parlare dei suoi figlioletti) e in attesa di poterci incontrare di nuovo, a Dio piacendo, ad Arenzano, vi ringrazio e vi confermo la mia costante preghiera per voi, per i missionari, per i giovani centrafricani in formazione nelle varie case (seminario, noviziato, studentato).
Un abbraccio fraterno
Maria

L'esperienza di Maria è la testimonianza del costante impegno dei frati missionari perché i giovani possano studiare.

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Anche in Centrafrica il Covid-19 ha "stravolto" tutto: lo Stato il 26 marzo ha chiuso le chiese e le scuole. Non è stato possibile fare lezioni scolastiche online (un collegamento internet efficiente qui è un'utopia). In quel periodo (e non solo) abbiamo intensificato la preghiera, in comunione con il Papa e tutta la Chiesa.
Ora la scuola è ripresa in presenza. Per l'anno scolastico 2020-2021 c'è bisogno di aiutare gli studenti del Liceo Sant'Agostino a Bozoum che comprende la Scuola Secondaria di primo e secondo grado. Sono 300 alunni. Il Liceo ha indirizzo "gestione ed economia" e privilegia l'insegnamento delle lingue (francese, inglese e arabo). Oltre ai programmi ministeriali abbiamo inserito corsi di "Education à la Vie et à l'Amour" (importante sia per l'età dei ragazzi e delle ragazze, ma anche per il grande problema dell'AIDS che nel Paese fa disastri), corsi pratici di Agricoltura (in particolare per l'orticoltura), di cucito (attività che è più apprezzata dai ragazzi che dalle ragazze!), "Education à la Vie Responsable", un corso pratico di educazione civica, codice della strada e nozioni base di economia (come fare un budget preventivo e un consuntivo per una piccola attività commerciale).

Sostieni un alunno anche tu! Ecco come poter aiutare:

SCUOLA	BORSA DI STUDIO
LICEO SANT'AGOSTINO A BOZOUM	200 € anno

Un grande grazie a chi vorrà aiutarci!

COME FARE UN'OFFERTA O UN LASCITO:

- **Conto corrente bancario intestato a:**
Missioni Carmelitane Liguri - Convento dei Carmelitani Scalzi
IBAN: IT 42 D 05034 31830 000000010043 | BIC/SWIFT CODE: BAPPIT21501

- **Conto corrente postale n. 84953769**
intestato a: Missioni Carmelitane Liguri
Convento dei Carmelitani Scalzi - 16011 Arenzano (GE)

- Con PayPal, puoi spedire un'offerta a:
missioni@carmeloligure.it

CAUSALI PER DONAZIONI

Causale **n.1**: Adozioni a distanza
Causale **n.2**: Adozione a distanza di un seminarista
Causale **n.3**: Attrezzature agricole
Causale **n.4**: Cure mediche nei dispensari
Causale **n.5**: Pozzi acqua potabile
Causale **n.6**: Celebrazione SS. Messe per i propri cari

Caro Fra' Carmel ti scrivo...

RUBRICA DEDICATA ALLA VOSTRE LETTERE A TUTTI I MISSIONARI

Ragazzi per l'Africa

Caro padre Davide,
per iniziativa della nostra prof.ssa di latino, insieme con un'altra classe del nostro liceo, abbiamo contribuito a iscrivere alla scuola elementare un bimbo della Repubblica Centrafricana con una Borsa di studio. La sua è una storia particolare. È stato il primo bambino nato sette anni fa al Carmel di Bangui nel campo profughi sorto presso il convento dei Padri Carmelitani durante la guerra civile.
Non conoscevamo la realtà della Repubblica Centrafricana (molti di noi neanche sapevano che esistesse!). La professoressa ci ha parlato delle difficoltà che bambini e bambine devono affrontare per frequentare la scuola, una possibilità che per noi è normale, qualche volta anche noiosa, mentre per questi bambini è un grande desiderio e una gioia.
Con il nostro piccolo gesto ci è sembrato di unire due parti del mondo geograficamente lontane, ma in realtà vicine grazie alla solidarietà e all'affetto verso un bambino che ormai consideriamo il nostro fratellino a distanza.
Ringraziamo i missionari per la dedizione al loro lavoro.
E chissà che qualcuno di noi, tra qualche anno, non segua la prof. sulle strade del Centrafrica!

Eleonora, Giuseppe, Lucrezia, Paolo, Sebastiano, Sofia, Tiziana, Vittorio
e i compagni della 2^ liceo scientifico di Catania

Cari ragazzi,
è bello leggere il vostro entusiasmo. Siete un esempio positivo ed una promessa incoraggiante per il futuro, oltre che una piccola ma concreta risposta a chi pensa che i giovani abbiano perso i valori importanti. Siete fortunati ad avere una professoressa che, insieme alle materie scolastiche, vi trasmette gli ideali con cui impreziosire il vostro vissuto.
Noi missionari carmelitani siamo presenti in Centrafrica con decine di scuole: 7 materne, 30 primarie, 2 superiori e 2 scuole tecniche per un totale di circa 8.000 allievi. Ma come potremmo tenere in piedi tutto questo senza il contributo di persone attive e generose come voi?
Il vostro aiuto arriva dove c'è più bisogno. Infatti questa zona dell'Africa detiene il non invidiabile primato mondiale del più alto numero di bambini e ragazzi esclusi dall'istruzione scolastica. Cerchiamo, pian piano, di invertire la rotta per migliorare l'attuale situazione.
Ma queste azioni sarebbero vuote senza la preghiera che è come l'anima di ogni nostro gesto. Anche in questo tempo di distanziamento, possiamo pregare sempre perché, da quando Gesù ci ha rivelato il Padre, Dio è un nostro congiunto. Vicini con la preghiera!

Padre Davide

Potete scrivere a: missioni@carmeloligure.it o via WhatsApp: 348 79 41 619

COME DEDURRE UNA DONAZIONE DALLE TASSE:

Ogni donazione fatta a
"Amicizia Missionaria ONLUS"
è deducibile dalle tasse ai sensi dell'Art. 13 DLgs 460/97.
La ricevuta è un documento valido per la detrazione fiscale, basta conservarla.
Conto Corrente Postale n. 43276344
oppure
IBAN: IT72H0760101400000043276344

Basta scrivere il Codice Fiscale di Amicizia Missionaria ONLUS: 95021490107

CONFEZIONE REGALO

PER NATALE REGALA UN AIUTO ALLE MISSIONI

Il ricavato è destinato alle missioni in Centrafrica

PROFUMATORE PER AUTO
Accogli chi sale in auto con un buon profumo 4,5 ml. ***5,00 €***

POMATA ALLA LAVANDA
Specifica per pelle secca e screpolata
Vasetto da 50 ml. ***12,00 €***

SALVIETTE IGIENIZZANTI ALLA LAVANDA
Piacevolmente profumate
Astuccio da 10 pezzi. ***4,90 €***

OLIO ESSENZIALE DI LAVANDA VERA
100% naturale dai fiori freschi
Boccetta da 25 ml. ***9,00 €***

4 PRODOTTI A 25 €
anziché ~~30,90 €~~

Spedizioni in tutta Italia a 8 €

È POSSIBILE RICEVERE LA CONFEZIONE REGALO DIRETTAMENTE A CASA:
348 79 41 619
missioni@carmeloligure.it

La pagina per i piccoli

La matita di Marco Paravidino disegna nuove avventure di Fra' Carmel, un simpatico frate missionario che incontra antichissime tradizioni africane.

Fra' Carmel e la campana di Natale...